



VINCENZO
LANZA
LICEO CLASSICO STATALE



COLLEGIO DEI DOCENTI

VERBALE N. 1 dell' 11/10/2017

A.S. 2017/2018

Il giorno 11 ottobre alle ore 16:45, presso l'Aula Magna "Lorenzo Scillitani" del Liceo Classico "V. Lanza" di Foggia, su regolare convocazione del Dirigente Scolastico prof. Giuseppe Trecca, Prot. 8826/II.3 del 2 ottobre 2017 e successiva integrazione Prot. 8967/II.3 del 04/10/2017, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente: delibera;
2. Relazione del Dirigente Scolastico sul Progetto "Gemellaggio con la Johnston Senior High School" di Johnston – Rhode Island (U.S.A.): delibera;
3. Relazione del Dirigente Scolastico sulla situazione edilizia del Perugini; sullo stato dei lavori presso il Liceo Classico "V. Lanza" e l'assegnazione degli spazi presso il Palazzo degli studi tra le diverse scuole: delibera;
4. P.O.N. 2014/2020 Asse II infrastrutture per l'istruzione FESR, Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici": comunicazione;
5. Comunicazione del Dirigente Scolastico sui criteri utilizzati per l'assegnazione dei Docenti alle classi per l'a. s. 2017/2018.
6. Criteri del Collegio dei Docenti sull'assegnazione dei Docenti alle classi per l'a. s. 2018/2019: delibera;
7. Stato di attuazione della sperimentazione "Liceo Internazionale Cambridge" all'interno della scuola: delibera;
8. Stato di attuazione del Programma Annuale 2017: delibera;
9. Restituzione dati INVALSI 2017. Relazione dei Proff. Michele Coccia e Giuseppina Padalino: discussione;
10. Adozione del Regolamento libri in comodato d'uso gratuito: delibera;

Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Lanza - Perugini"

fgis03800p@istruzione.it - fgis03800p@pec.istruzione.it

C.F. 94090720718

11. Scansione anno scolastico 2017/2018: delibera;
12. Piano per l'Alternanza Scuola Lavoro per l'a. s. 2017/2018: delibera;
13. Piano degli impegni annuali del personale docente: delibera;
14. Criteri utilizzo organico di potenziamento: delibera;
15. Elezioni Funzioni strumentali, definizione del numero e delle aree di competenza: delibera;
16. Nomina componenti del Comitato di garanzia: elezione;
17. Deroghe al limite minimo di frequenza (DPR 122/2009 e C.M. 20/2011)
18. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'I.I.S.S. "Lanza-Perugini":
presentazione e discussione;
19. Regolamento d'Istituto pubblicato sul sito della scuola www.lanza-perugini.gov.it: delibera
e obbligo di presa visione;
20. Relazione del Dirigente Scolastico sul Progetto "Celebrazione dei 150 anni dall'istituzione
del Liceo Classico "V. Lanza": delibera;
21. Progetti per l'a. s. 2017/2018: delibera;
22. Esiti dei progetti POR-FSE Avviso 7 e 10-2016 (Londra e Malta);
23. Descrizione del Progetto 10.1 A –FSE PON –PU-2017-506 finalizzato all' "Inclusione sociale
e lotta al disagio nonché a garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico
soprattutto nelle Aree rischio e in quelle periferiche" autorizzato con nota prot. n°
AOODGEFID/31710 del 24/07/2017.
24. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico, Prof. Giuseppe Trecca, mentre funge da segretario verbalizzante la Prof.ssa Antonella Rescia, sostituita alle 19.45 dalla Prof.ssa Francesca Ferri.

Risultano assenti giustificati i docenti: Andreula, Cicchetti, Curiello, Paolucci, Russo M.

Il Presidente, constatato il corretto insediamento del Collegio dei Docenti, dichiara aperta la seduta e avvia la discussione sul primo punto all'o.d.g.:

PUNTO 1

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente: delibera

Il Presidente comunica che il verbale del Collegio dei Docenti tenutosi in data 6 giugno 2017 è stato pubblicato sul sito istituzionale della scuola e che essendo pervenuta la richiesta di correzione da parte della prof.ssa Iorio, riportata erroneamente come presente, lo stesso verbale è stato ripubblicato corretto. Pertanto - prosegue il Dirigente Scolastico - se non si recepiscono considerazioni anche in questa occasione, si può procedere all'approvazione dello stesso.

Delibera n.1 dell'11/10/2017

PUNTO 1

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente: delibera

Il Collegio dei Docenti,

DELIBERA

l'approvazione del verbale della precedente seduta all'unanimità.

Il Presidente passa alla discussione del secondo punto all'o.d.g.:

PUNTO 2

Relazione del Dirigente Scolastico sul Progetto “Gemellaggio con la Johnston Senior High School” di Johnston – Rhode Island (U.S.A.): delibera;

Il Presidente invita a relazionare la prof.ssa Silvia Gliatta che prende la parola ponendo in luce l'aspetto didattico dell'esperienza con la condivisione e la socializzazione nelle classi dei momenti più significativi del soggiorno americano. La prof.ssa Gliatta descrive l'esperienza come altamente positiva, sia per la possibilità offerta ai nostri alunni di confrontarsi con la realtà di un sistema scolastico molto diverso, sia per la conoscenza diretta dei costumi della società americana attraverso la vita quotidiana all'interno della famiglia degli studenti americani ospitanti. La professoressa attraverso una serie di foto illustra i momenti in cui è scandita la “giornata tipo” della scuola superiore americana, passando in rassegna analogie e differenze nell'ambito dell'organizzazione del curriculum, delle attività didattiche, degli spazi, dei materiali e dei processi legati alla valutazione. Una grandissima differenza tra la nostra scuola e quella americana è che in quella americana non esistono verifiche orali in quanto le valutazioni dipendono solo dai test. Pertanto-spiega la professoressa- esiste una disciplina denominata “Public Speaking” che consente ai ragazzi di esercitarsi a parlare in pubblico, e a relazionare su determinati temi. Al termine dell'intervento della docente, il Dirigente ribadisce il valore costruttivo dell'esperienza statunitense nell'ambito del percorso di internazionalizzazione della nostra scuola e che lo ha visto guidare la delegazione di studenti e docenti del Liceo Classico partita il 31 agosto alla volta del Rhode Island per sottoscrivere l'accordo di gemellaggio con la Johnston High School di Johnston.

Il gemellaggio tra le due scuole, prosegue il Dirigente Scolastico, è inserito all'interno del Progetto di Gemellaggio tra il Comune di Panni e la Città di Johnston e ha ricevuto il patrocinio morale del Comune di Foggia attraverso una lettera del sindaco che è stata letta durante la cerimonia di stipula dell'accordo e che era rivolta alla comunità scolastica e alla cittadina americana. La deputata americana Deb Fellela, nel corso di una seduta della House of Representatives ha menzionato, al rientro della visita avvenuta ad aprile da parte di una delegazione di studenti e docenti americani, ospiti di alcune famiglie del "Lanza", il valore dello scambio culturale e l'accoglienza ricevuta dai rappresentanti della Johnston High School ad aprile in Italia.

Molto interessanti - continua il Dirigente - sono stati i momenti della visita alla City Hall, l'incontro con la governatrice del Rhode Island e la visita al Consolato italiano a Boston: tutte tappe che hanno arricchito gli studenti sia dal punto di vista formativo che umano. L'aspetto più evidente - rileva il Presidente - è la diversità del sistema scolastico americano, molto più pragmatico e orientato ai risultati. Se gli esiti didattici degli studenti non risultano soddisfacenti secondo il giudizio dei cinque componenti, con carica elettiva, del Comitato Scolastico di Johnston, può verificarsi che il Dirigente Scolastico possa rischiare il licenziamento.

Altrettanto diverse risultano le forme di reclutamento dei docenti che però a livello retributivo percepiscono somme considerevolmente superiori allo standard medio italiano ed europeo.

Oltre alle importanti riflessioni sui due sistemi scolastici indubbiamente l'apprendimento della lingua straniera "in situazione" – continua il Dirigente Scolastico – costituisce un altro degli aspetti più motivanti per gli studenti della nostra scuola, oltre a quello turistico o artistico-culturale implicito nella visita ad un paese straniero. Considerando la calorosa accoglienza e le numerose tappe che hanno caratterizzato il soggiorno degli studenti italiani, il Dirigente Scolastico propone di ampliare e articolare l'itinerario per la futura ospitalità nei confronti della delegazione americana includendo anche città d'arte quali Napoli e/o Roma. Sarebbe auspicabile - osserva il Dirigente - che aumentasse anche il numero degli studenti partecipanti al gemellaggio, numero che però dipende dalla quantità di famiglie italiane che intendono ospitare uno studente americano e viceversa. Il Presidente pertanto chiede al Collegio di deliberare sulla proposta di proseguire il gemellaggio per le classi quarte di tutte le sedi .

Delibera n.2 dell'11/10/2017

PUNTO 2

Relazione del Dirigente Scolastico sul Progetto "Gemellaggio con la Johnston Senior High School" di Johnston – Rhode Island (U.S.A.): delibera;

Il Collegio dei Docenti,

DELIBERA

all'unanimità di proseguire e implementare le attività inerenti alla prosecuzione del gemellaggio nell'a. s. 2017-18.

Il Presidente passa alla discussione del terzo punto all'o.d.g.:

PUNTO 3

Relazione del Dirigente Scolastico sulla situazione edilizia del Perugini; sullo stato dei lavori presso il Liceo Classico "V. Lanza" e l'assegnazione degli spazi presso il Palazzo degli studi tra le diverse scuole: delibera;

Il Presidente descrive la situazione edilizia del Liceo Artistico "G. Perugini" come ad un punto di svolta. In data 6 ottobre – precisa il Dirigente Scolastico - l'incontro tenutosi con i rappresentanti dell'amministrazione provinciale ha definito formalmente il cronoprogramma per il prossimo rifacimento della facciata della scuola e l'efficientamento energetico dei 2/3 della struttura con la coibentazione del tetto e la sostituzione degli infissi.

Si tratta, spiega il Dirigente, di lavori impegnativi che vedranno coinvolte otto classi e quindi, il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei Docenti, saranno invitati a valutare le ipotesi logistiche necessarie per garantire il sereno svolgimento delle lezioni. Il problema non è semplice, in quanto i lavori dovrebbero durare per tutto l'anno scolastico.

Inoltre il Progetto "Scuole Belle" prevede la dipintura di tutti gli spazi interni del Liceo Artistico secondo un piano del colore studiato dagli architetti della scuola, così come il FESR di cui al punto 4, prevedendo un progetto di ripristino dell'ampio capannone "bruciato" da oltre 15 anni, che nel passato era adibito a palestra, offrirebbe la possibilità di recuperare ampi spazi per i laboratori e aule speciali.

Al Liceo Classico "V. Lanza" – prosegue il Dirigente – a livello strutturale è in atto il consolidamento dei soffitti, con dei lavori che termineranno a fine gennaio; inoltre per quanto riguarda l'attribuzione degli spazi comuni alle diverse scuole che si trovano all'interno del Palazzo

degli Studi, si è giunti ad una conclusione significativa: l'ingresso e l'atrio del Liceo Classico sono autonomi e non costituiscono più uno spazio di accesso comune per più scuole, così come pertinenza esclusiva del Liceo Classico sono diventati il cortile interno e le due palestre, una più piccola, l'altra più grande, a cui si accede sul lato sinistro dell'atrio. In cambio il Liceo Classico - precisa il Dirigente - ha ceduto l'utilizzo della grande palestra, condivisa con il Poerio e l'Einaudi. Per la pulizia e bonifica del cortile interno del Liceo Classico, così come per il cortile esterno del Liceo Artistico, si è proceduto alla richiesta di preventivi da parte di ditte specializzate dal momento che gli studenti della sede del "Perugini" hanno protestato recandosi all'Amministrazione Provinciale perché stanchi delle lunghe attese.

Il Dirigente, alla luce della situazione appena descritta, si dice deluso per il comportamento di protesta tenuto per quattro giorni della comunità studentesca del Liceo Artistico con la quale ha sempre cercato di mantenere vivo il dialogo anche attraverso la proposta della stesura di una relazione sulle criticità strutturali da condividere insieme e presentare alle amministrazioni competenti. Gli studenti - continua il Dirigente - gli hanno chiesto più volte di "stare dalla loro parte" nella protesta, ma non è certo il ruolo di un Dirigente Scolastico essere "movimentatore" di folle quanto piuttosto quello di farsi portavoce di problemi e necessità condivise e portate avanti attraverso percorsi istituzionali. Pertanto il Dirigente chiede ai docenti di discutere e di deliberare in merito all'iter di soluzioni proposte e sopra descritte per risolvere i problemi strutturali sopra descritti.

Delibera n.3 dell'11/10/2017

PUNTO 3

Relazione del Dirigente Scolastico sulla situazione edilizia del Perugini; sullo stato dei lavori presso il Liceo Classico "V. Lanza" e l'assegnazione degli spazi presso il Palazzo degli studi tra le diverse scuole;

Il Collegio dei Docenti,

DELIBERA

all'unanimità l'insieme delle iniziative volte al miglioramento strutturale e alla distribuzione degli spazi del Liceo Artistico "Perugini" e del Liceo Classico "V. Lanza".

Il Presidente passa alla discussione del quarto punto all'o.d.g.:

PUNTO 4

P.O.N. 2014/2020 Asse II infrastrutture per l'istruzione FESR, Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici": comunicazione;

Il Presidente avendo già descritto al punto 3 le caratteristiche del P.O.N. di cui al punto 4, ed avendo già il Collegio deliberato in merito, chiede all'assemblea di passare alla discussione del punto successivo. A tale richiesta le prof.sse Petrini e Serena fanno presente di voler trattare, se i docenti del Collegio sono d'accordo, il punto 9 prima del punto 5 sulla restituzione dei dati da parte dell'INVALSI.

Il Presidente chiede al Collegio l'assenso alla richiesta e passa alla discussione anticipata, condivisa all'unanimità, del nono punto all'o.d.g.:

PUNTO 9

Restituzione dati INVALSI 2017. Relazione dei Proff. Michele Coccia e Giuseppina Padalino: discussione;

Il Dirigente Scolastico ricorda che una delle priorità del RAV che ha dato luogo ad azioni specifiche nel PDM è il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali. La finalità della misurazione degli apprendimenti in italiano e matematica - prosegue il Dirigente - risiede nel fornire un elemento di diagnosi per migliorare il lavoro didattico. Purtroppo le prove INVALSI, da sempre, sono state oggetto di protesta studentesca, la quale costituisce di per sé un elemento che condiziona i risultati, nel momento in cui una o più classi si rifiutano di partecipare alle rilevazioni; ma alla protesta si associano anche altri fattori che probabilmente con un'analisi approfondita dei dati della restituzione nei dipartimenti potrebbero essere evidenziati e discussi in modo da poter pianificare azioni di miglioramento sempre più efficaci. Il Presidente ricorda anche che il progetto *Diritti a Scuola* è stato parte integrante dell'azione di miglioramento posta in essere nell' a. s. precedente per gli alunni del primo biennio, e che in vista delle rilevazioni INVALSI degli esami di Stato 2019 per gli studenti delle classi quinte è opportuno riflettere su interventi didattici preparatori non solo nel biennio ma anche nel secondo biennio.

La lettura dei dati e la successiva analisi - conclude il Presidente – hanno valore fundamentalmente migliorativo in quanto stimolo per la riflessione finalizzata ad ottimizzare il lavoro dei docenti.

Al termine delle sue osservazioni il Dirigente Scolastico invita la Prof.ssa Padalino e il prof. Coccia a relazionare sulla restituzione dei dati INVALSI relativi all'a.s.2016-17.

I docenti referenti riferiscono che lo studio dei dati restituiti è stato svolto analizzando sia l'I.I.S.S. nel suo complesso, comprendente le quattro sedi con le tre articolazioni liceali (Liceo Classico "V. Lanza" sedi di Foggia e di Ascoli, Liceo Scientifico "V. Lanza" di Bovino e Liceo Artistico "G. Perugini" di Foggia), sia procedendo ad una disamina analitica riferita ad ogni specifica sede e all'interno di ognuna riportando l'andamento delle singole classi.

I docenti referenti INVALSI, per evidenziare l'attendibilità dello svolgimento delle rilevazioni mostrano all'assemblea anche la tabella riportante il dato storico di progressiva riduzione del fenomeno del "cheating" nell'ultimo triennio, con un indice dal valore zero nell'ultimo anno scolastico.

Successivamente i professori attraverso i grafici elaborati sottolineano i punti di "forza" (competenze raggiunte con risultati pari o superiori alla media nazionale) e di "debolezza" (competenze raggiunte con risultati inferiori alla media nazionale) e concludono la propria relazione auspicando una riflessione più approfondita nei dipartimenti anche per indagare la correlazione tra i risultati delle prove INVALSI e il voto di classe e la definizione di nuove azioni per il miglioramento.

Il Presidente ringrazia i docenti e passa alla trattazione del quinto punto all'o.d.g.

PUNTO 5

Comunicazione del Dirigente Scolastico sui criteri utilizzati per l'assegnazione dei Docenti alle classi per l'a. s. 2017/2018;

Il Dirigente Scolastico ricorda all'assemblea che nell'**assegnazione dei docenti alle classi** ha seguito la **normativa vigente** in merito ai "*criteri generali*" per l'assegnazione dei docenti alle classi (di cui agli artt. 7, comma 2 lett. b, art. 10, comma 4, e art. 396 comma 2, lett.b del D.lgs. n. 297/94); *le norme inerenti i poteri organizzativi del datore di lavoro* (di cui all'art. 5, comma 2, del D.lgs. n.165/2001 comma sostituito dall'art. 34, comma 1, del D.lgs. n. 150/2009, poi modificato dall'art. 2, comma 17, della Legge n. 135/2012); *l'art. 6, comma. 2 lett. i CCNL 2006-2009; la L.107/2015 sulla consistenza della dotazione organica dell'autonomia per il triennio 2016 -2018;*

la Circ. MIUR AOODPIT 2852 del 5/9/2016; l'art.25 del D.lgs. n.165/01, comma 4, i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e la proposta di criteri del Collegio dei Docenti del 23/11/2016 (ai sensi del comma 78 dell'art.1 della Legge 107/2015 "rispetto degli organi collegiali");

Il Dirigente dichiara di aver verificato la condivisione dei processi per l'attuazione dell'offerta formativa all'interno dei vari teams e CDC in relazione a quanto deliberato nei documenti fondamentali della scuola: RAV, PTOF, PDM, PAI; ha considerato l'opportunità di preservare il più possibile la continuità d'insegnamento e la formazione di cattedre stabili nel tempo; ha preso atto della riconduzione a 18 ore delle cattedre in organico e la costituzione di numerose cattedre con più di 18 ore; ha valutato le richieste dei docenti in merito alla propensione al biennio/triennio; ha valutato le richieste di gruppi di genitori.

(Alle h. 19.45 la prof.ssa Rescia su autorizzazione del Dirigente Scolastico lascia l'assemblea per gravi motivi familiari, pertanto, prosegue l'attività di verbalizzazione la prof.ssa Ferri Francesca)

Il Dirigente Scolastico, dopo aver precisato che egli assegna le classi **sentito** il parere non vincolante (acquisito in data 23/11/2016) del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, al fine di evitare che alcune sezioni siano più richieste di altre, vengono operati, ogni anno, costanti cambiamenti finalizzati a garantire il massimo equilibrio possibile nella composizione dei Consigli di classe. I docenti sono stati assegnati nel corrente a. s. 2017-18 alle classi sulla base dei seguenti criteri: **equilibrio didattico tra le diverse classi nell'assegnazione dei docenti** al fine di evitare che alcune sezioni siano più richieste di altre; **continuità didattica**, che, salvo casi di oggettiva impossibilità, viene garantita per le classi quinte; **anzianità di servizio**, sulla base della graduatoria d'Istituto, con esclusione delle precedenza dovute alla Legge 104/92. Tali precedenza sono state considerate al fine di evitare assegnazioni di cattedre con completamenti nelle sedi staccate della scuola ubicate ad Ascoli e a Bovino. Nell'intento di **assicurare uniformità di condotte e di procedure nell'attuazione del curricolo relativo alle classi prime del Liceo Cambridge, alcuni docenti sono stati assegnati ad entrambe le sedi** dove è presente il Liceo Internazionale (Liceo Classico "V. Lanza" – Foggia e Liceo Artistico "G. Perugini") coadiuvati in itinere da riunioni di staff per procedere in parallelo. Tale assegnazione ha comportato di conseguenza, lo spostamento di alcuni docenti assegnatari di cattedre anch'esse distribuite sulle suddette sedi.

Prende la parola la prof.ssa Iorio, che, dopo aver letto nuovamente i criteri deliberati dal Collegio del 23/11/2016, chiede spiegazioni al Dirigente in merito all'assegnazione di 6 ore di potenziamento nell'ambito del suo orario cattedra pur non essendo ultima in graduatoria, al contrario di docenti fuori graduatoria che invece hanno avuto le classi.

La docente afferma inoltre di aver presentato due progetti (sportello didattico e scrittura creativa) e vorrebbe sapere se potrà portarli avanti.

Il Dirigente spiega che l'Organico dell'Autonomia pone tutti i professori sullo stesso piano: pertanto il potenziamento non equivale a "demansionamento" del docente, come affermato dalla Prof.ssa Iorio, ma a una sua valorizzazione in attività utili alla scuola quali IDEI, supplenze, progetti della scuola e coordinamento organizzativo per i docenti la cui disciplina di insegnamento non rientra tra le materie studiate.

Interviene la prof.ssa Santoro per proporre il suo progetto di Cineforum relativo alle proprie ore di potenziamento, rilevando che, essendo "a costo zero" dovrebbe avere priorità su altre iniziative.

Il Presidente rimanda al prossimo collegio la lettura dei progetti per l'a. s. 2017-18 e passa alla discussione del sesto punto all'o.d.g.:

PUNTO 6

Criteria del Collegio dei Docenti sull'assegnazione dei Docenti alle classi per l'a. s. 2018/2019; delibera

Il Presidente legge all'assemblea i criteri riguardo all'assegnazione dei docenti alle classi a. s. 2018-2019, criteri sui quali il Consiglio di Istituto in data 9/11/2017 ha espresso parere favorevole e sui quali intende sentire il parere del Collegio. Dopo aver terminato la lettura, il Dirigente Scolastico invita i docenti ad esprimersi in merito, e ad indicare o proporre altri o ulteriori criteri. Nessun componente del Collegio propone alcun criterio.

Prende la parola la prof.ssa Perrino che auspica un maggior numero di riunioni di dipartimento per avere più occasioni di dialogo e confronto didattico per elaborazione di proposte.

Interviene la prof.ssa Verrengia che dice di apprezzare i criteri del Dirigente, ma di avere delle remore riguardo al criterio che pone in relazione i risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente con l'assegnazione del docente.

Il prof. Sisbarra relativamente al criterio che mette in relazione l'esito dei questionari anonimi sul docente con l'assegnazione delle classi al docente stesso, afferma che il Comitato di Valutazione di cui è componente, aveva proposto il questionario sui docenti che non fosse anonimo, ma, come sottolinea anche la prof.ssa Goffredo, si è trattato solo di una proposta.

Il Dirigente ricorda che l'esito del dibattito all'interno del Comitato di Valutazione è stato quello di ritenere il questionario uno strumento comunque utilizzabile, pertanto se non ci sono ulteriori osservazioni propone al Collegio di votare la propria proposta di criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi per l'a. s. 2018-19.

Il Collegio si esprime a favore dei Criteri proposti dal Dirigente Scolastico ad eccezione dei professori D'Alonzo, De Stefano, Maselli e Vaccaro che sono di parere contrario e della prof.ssa Stefania che si astiene.

Delibera n.4 dell'11/10/2017

PUNTO 6

Criteri del Collegio dei Docenti sull'assegnazione dei Docenti alle classi per l' a. s. 2018/2019;

Il Collegio dei Docenti,

Considerato che l'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel P.T.O.F.;

Visto il D. L.vo n. 297 del 16/04/1994 – art. 10, comma 4 le cui disposizioni vanno ricollegate con i poteri che discendono dalla qualifica dirigenziale attribuita al capo di istituto dal D.Lvo 165/2001 così come modificato ed integrato dal D.lgs. 150/2009;

VISTO il D. L.vo n. 165 del 30/03/2001 – art. 25

VISTO il D. L.vo n. 59 del 19/02/2004 – art. 7, comma 7

VISTO il D. L.vo n. 150 del 27/10/2009 - art. 34 che stabilisce che rientra nelle competenze del Dirigente scolastico assegnare i docenti alle sezioni, classi e ai plessi valutando le varie situazioni e decidendo in merito ad esse;

Visti i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto con delibera del 9/10/2017 ;

Considerato che l'atto finale è di competenza esclusiva del Dirigente, che fa quindi riferimento ai criteri e alle proposte degli Organi Collegiali cui il Dirigente può derogare, secondo propria discrezionalità e autonomia, che esercita dando opportuna motivazione delle scelte effettuate

Comunica

che l'assegnazione dei Docenti alle classi terrà conto dei seguenti criteri:

1. i tempi di assegnazione dei Docenti alle classi - per consolidata consuetudine del Liceo Classico "V. Lanza", consuetudine seguita anche dal Liceo Artistico "G. Perugini" dall'anno scolastico 2012/2013, anno scolastico della sua aggregazione al Liceo Classico "V. Lanza" - avvengono nel mese di luglio;
2. la scelta del mese di luglio per l'assegnazione dei Docenti alle classi è determinata dalla consolidata abitudine del Liceo Classico "V. Lanza", condivisa dal Liceo Artistico "G.

Perugini” , di accontentare, per quanto possibile, i *desiderata* delle famiglie, in quanto queste sono particolarmente attente nella valutazione della composizione dei Consigli di classe;

3. il mese di settembre sarebbe assolutamente incompatibile, come sopra riportato, con la pressione ambientale delle famiglie finalizzata alla conoscenza della composizione dei Consigli di classe, soprattutto delle classi prime;
4. il Piano dell’assegnazione dei Docenti alle classi verrà pubblicato sul sito istituzionale della scuola nel mese di luglio e discusso nel Consiglio d’Istituto e nel Collegio dei Docenti del mese di settembre, e in quella stessa riunione gli OO.CC. procederanno alla definizione dei criteri di loro competenza;
5. l’assegnazione dei Docenti alle classi, quest’anno, è stata resa ancora più complessa con l’entrata in vigore dell’organico unico per tutte le sedi, così come stabilito dal CCNL sulla mobilità per l’a. s. 2017/2018;
6. l’assegnazione dei Docenti alle classi avverrà, innanzitutto, tenendo conto dello sviluppo delle cattedre così come definito dall’Organico assegnato dal sistema informatico del Ministero, che prevede la costituzione di cattedre anche con un numero di ore superiore alle 18 ore;
7. alle classi verrà garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile; che particolare attenzione viene prestata all’assegnazione di personale stabile nelle classi in cui si trovino alunni H e/o con bisogni educativi specifici.
8. la continuità didattica verrà garantita nel biennio, per quanto possibile, alle classi seconde, mentre per il triennio verrà garantita alle sole classi quinte, salvo situazioni eccezionali e debitamente motivati;
9. l’assegnazione dei Docenti alle classi avverrà tenendo conto dei risultati delle prove INVALSI dell’anno/degli anno/i precedenti;
10. l’assegnazione dei Docenti alle classi avverrà tenendo conto dei risultati dei questionari che, a partire dall’a. s. 2017/2018, verranno distribuiti alle famiglie e nei quali le famiglie potranno esprimere la loro valutazione su tutte le aree della scuola: organizzativa (Dirigente Scolastico e suoi Collaboratori); Didattica (i Docenti del Consiglio di classe); servizi (sulle attività svolte all’interno della scuola), in modo che i Consigli di classe potranno essere composti in modo equilibrato, anche e soprattutto tenendo conto delle indicazioni fornite dalle famiglie. I questionari saranno anonimi e conservati dal Dirigente Scolastico e saranno accessibili solo agli aventi interesse legittimo alla visione degli stessi. I questionari non

- daranno luogo a valutazione o ad assegnazione del bonus previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, che ha istituito il fondo per la valorizzazione del merito del personale docente;
11. colloqui riservati con il Dirigente Scolastico;
 12. in tutte le classi verrà assicurata, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente per ciascuna delle aree di insegnamento: umanistica, scientifica e tecnica, così come definite nell'O.M. che ogni anno viene emanata per gli Esami di Stato.
 13. si cercherà di valorizzare le professionalità, le competenze specifiche, i titoli professionali posseduti da ciascun docente per la realizzazione di progetti innovativi previsti dal P.T.O.F. o deliberati dagli OO.CC. e ritenuti di carattere strategico per l'Offerta Formativa della scuola;
 14. alle classi quinte, nelle quali deve essere fornito l'insegnamento secondo la metodologia CLIL verranno assegnati prioritariamente Docenti in possesso di titoli certificati o con adeguata conoscenza della lingua inglese, anche in assenza di formale certificazione;
 15. comprovate attitudini professionali saranno anche criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche;
 16. si cercherà di garantire l'equilibrio nella composizione dei Consigli di classe fra docenti di ruolo e docenti incaricati;
 17. la distribuzione di docenti con contratto part-time, a tempo indeterminato o determinato, dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile nelle classi e nei plessi al fine di evitare situazioni problematiche a livello organizzativo;
 18. l'anzianità di servizio, se fosse assunta quale criterio assoluto, risulterebbe non coerente con i principi di flessibilità e opportunità e risulterebbe potenzialmente ostativa per realizzare strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta formativa e pertanto non sarà assunta come criterio vincolante nell'assegnazione dei Docenti alle classi;
 19. in caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad una specifica classe, l'accoglimento della domanda sarà condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui potranno concorrere con pari diritti tutti i docenti della scuola, nel rispetto dei criteri di cui ai punti precedenti;
 20. qualora un docente fosse interessato a cambiare classe, sede o sezione deve proporre domanda motivata al dirigente scolastico entro il primo luglio dell'anno scolastico in corso o, nel caso di nuovi Docenti, appena assunto servizio nell'Istituto;

RICHIESTE DI PASSAGGIO DAL BIENNIO AL TRIENNIO

Le richieste di passaggio dal biennio al triennio avverranno sulla base di un'attenta valutazione effettuata dal Dirigente Scolastico, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. titoli culturali e attività culturali certificabili;
2. insegnamento nella stessa disciplina;
3. insegnamento nello stesso ordine di scuola.
4. anzianità di servizio;
5. anzianità di servizio nella scuola;

ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (D.V.A.), CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.), CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.) E ALUNNI STRANIERI

Anche per l'assegnazione dei docenti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, con particolare attenzione a:

1. favorire la continuità didattica in tutti i casi in cui essa sia possibile e non siano intercorse situazioni di incompatibilità ambientale tra Docente e famiglia;
2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra le classi, le sedi e le sezioni staccate i docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato;
3. assegnare docenti ad alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
4. assegnare il Docente, nel caso di ipotesi concorrenziali e a parità di competenze, seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.

Nell'assegnazione dei docenti di sostegno si terrà conto, inoltre:

5. assegnare gli Insegnanti di sostegno tenendo conto delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno in situazione di DVA e della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente educativo;
6. il Dirigente valuterà, con il/la Docente Responsabile del Dipartimento del Sostegno e i docenti di sostegno, la possibilità di ridurre le ore previste di sostegno didattico tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;
7. della possibilità di ridurre le ore previste di sostegno didattico anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per analogie nel profilo funzionale o progetto educativo, potessero essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante;
8. della opportunità di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe: nel caso di più alunni diversamente abili inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente.

Alle ore 20.30 il Presidente dichiara terminata la seduta e di essa viene redatto il presente verbale che, letto e debitamente firmato, verrà affisso all'Albo docenti e/o pubblicato sul sito della scuola. Le eventuali considerazioni, integrazioni e/o richieste di correzioni che perverranno alla Presidenza verranno esposte all'Albo Docenti. Il verbale verrà poi presentato all'approvazione nella seduta successiva di aggiornamento del Collegio.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Francesca Ferri

Il Presidente
Prof. Giuseppe Trecca